



**Consiglio del Corso di Studi "Management delle Imprese Turistiche"**  
**Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici**  
**Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**

**Verbale n. 6**

Il giorno martedì 17 settembre 2019 alle ore 10.10, presso il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" in via G. Parisi 13, Palazzo Pacanowski, terzo piano, stanza 351B, si è riunito, il collegio del Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche, convocato il giorno 12 settembre 2019 con nota prot. DISAE n. 1235/2019, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione della Relazione sull'analisi degli indicatori del Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche;
3. Problematiche relative all'inizio dei corsi: orari, presentazione del Corso in aula, frequenza ai precorsi;
4. Organizzazione Commissioni;
5. Pratiche studenti;
6. Organizzazione didattica;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione il Coordinatore del Corso di Studi Prof. Floro Ernesto Caroleo ed i sotto elencati professori:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Giustificato</b>
1	Agrifoglio	Rocco	√		
2	Antinucci	Raffaella	Skype		
3	Bidello	Paolo		√	
4	Calceglia	Ivana		√	
5	Carillo	Maria Rosaria	√		
6	Caroleo	Floro Ernesto	√		
7	Diglio	Carolina		√	
8	Fernandez Del Moral	Dominguez Lourdes		√	
9	Ferrara	Maria	Skype		
10	Fiorillo	Damiano	√		
11	Formica	Maria Rosaria			√
12	Francioli	Francesca	Skype		
13	Lavezza	Nunzia		√	

44

14	Limatola	Carlo	√		
15	Longobardi	Sergio	√		
16	Nicolais	Caterina	√		
17	Papa	Anna		√	
18	Petrillo	Maria Giovanna	Skype		
19	Pozzoli	Stefano		√	
20	Pribanic	Patricia		√	
21	Renella	Sabatino	√		
22	Riccio	Giuseppe Andrea		√	
23	Romanelli	Antonella	√		
24	Romanelli	Mauro	√		
25	Romano	Marina			√
26	Serini	Fabio		√	
27	Trunfio	Mariapina		√	

Il Prof. Floro Ernesto Caroleo assume la funzione di Presidente.

Il Dr. Damiano Fiorillo assume la funzione di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**Punto n. 1) all'o.d.g.: Comunicazioni;**

Non ci sono comunicazioni.

**Punto n. 2) all'o.d.g.: Approvazione della Relazione sull'analisi degli indicatori del Corso di Studi in Management delle Imprese Turistiche;**

Il Presidente dà la parola alla Prof. ssa Carillo, coordinatrice del gruppo di lavoro con il compito di compilare la scheda SUA 2019, la quale espone i punti essenziali della relazione sull'analisi degli indicatori del CdS MIT (All. n.2.1).

Nell'anno accademico 2018-2019 il Numero degli iscritti è aumentato del 20% rispetto all'anno precedente. Risulta modificata anche la provenienza dalla scuola secondaria. Infatti, si è ridotto il numero degli iscritti provenienti dagli istituti professionali, istituti tecnici e istituti alberghieri mentre è aumentato il numero degli iscritti provenienti dal liceo linguistico e liceo scientifico. Ciò sembra indicare che il settore turistico comincia ad essere percepito come un settore trainante e foriero di opportunità lavorative. Inoltre, sebbene il settore turistico sia fortemente caratterizzato da contratti precari tuttavia, dal confronto con gli altri settori, emerge una migliore occupabilità per i laureati. La composizione di genere mostra una prevalenza degli iscritti maschi.

Gli iscritti al CdS di MIT hanno un voto di laurea mediamente basso, compreso nella classe 60-75. Questo dato indica che occorre un forte impegno nel tutoraggio per gli insegnamenti specie del primo anno di studi che, tuttavia, richiedono l'individuazione e la messa a disposizione di risorse aggiuntive. L'attività di tutoraggio è auspicabile anche perché dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti del CdS MIT emergono percentuali di soddisfazione inferiori ad altri corsi di laurea in merito all'efficacia, alla chiarezza e alla disponibilità.

Come valutazione finale la relazione conclude con la necessità di potenziare l'offerta formativa del corso di laurea in MIT. Tra le proposte da mettere in campo si può pensare ad attivare un percorso (curricula) in lingua inglese e alla attivazione di una laurea magistrale sui temi legati al turismo o ai beni culturali.

Dopo ampia discussione, la relazione viene approvata all'unanimità dal CDS.

**Punto n. 3) all'o.d.g.: Problematiche relative all'inizio dei corsi: orari, presentazione del Corso in aula, frequenza ai precorsi;**In merito al punto 3 dell'odg, la Prof.ssa Antinucci segnala che persistono sulla piattaforma esse3 problemi connessi ai corsi di lingua. Il presidente si prende l'incarico di segnalare il problema agli uffici tecnici.

Il rappresentante degli studenti, Renella, sottolinea come a meno di una settimana dall'inizio dei corsi del primo semestre, orari, date e aule degli insegnamenti di MIT non risultano essere ancora pubblicati.

Il CDS decide che Il Presidente, Prof. Caroleo, la Prof. ssa Carillo e il responsabile dell'orientamento in itinere, Prof. Agrifoglio presenteranno il Corso agli studenti del primo, secondo e terzo anno di studi.

**Punto n. 4) all'o.d.g.: Organizzazione Commissioni;**

Il Presidente propone di rimandare il punto 4 dell'o.d.g. alla prossima riunione.

**Punto n. 5) all'o.d.g.: Pratiche studenti;**

Non sono pervenute pratiche studenti

**Punto n. 6) all'o.d.g.: Organizzazione didattica;**

La Prof. ssa Carillo comunica di rinunciare all'insegnamento di Economia dei Beni Culturali e propone l'affidamento al Dott. Alessandro Palma. Il CdS approva.

**Punto n. 7) all'o.d.g.: Varie ed eventuali;**

La Prof.ssa Carillo propone l'approvazione di un contratto finalizzato alla riattivazione della pagina web del CdS MIT, modificata e ampliata, da utilizzare per informare dell'offerta formativa, dei curricula e di tutte le informazioni rilevanti del CdS. e all'aggiornamento del sito. Il CDS approva.

La Prof.ssa Carillo comunica che il ciclo di seminari dal titolo MiT the Culture tenutisi tra maggio e giugno 2019 e che ha coinvolto studiosi e personaggi del mondo della cultura ha riscontrato molto successo. Il ciclo di seminari, quindi, sarà replicato anche nel corso dell'a.a. 2019/2020.

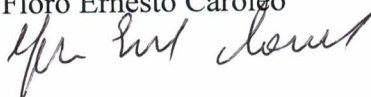
Non essendovi null'altro da deliberare, la riunione viene tolta alle ore 11.00.

Del ché è verbale.

Letto, sottoscritto ed approvato dal collegio di Corso di Studi.

Napoli, 17 settembre 2019

Il Coordinatore  
Prof. Floro Ernesto Caroleo



Il Segretario Verbalizzante  
Dott. Damiano Fiorillo



## Documento di analisi del Corso MIT 2019-2020

### Indicatori relativi agli avvii di carriera e iscritti

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera e agli immatricolati evidenziano che nel 2018 c'è stata una inversione di tendenza, poiché dal 2013 fino al 2015 vi è stata una continua diminuzione di tali indicatori, nel 2016-2017 una stabilizzazione, nel 2018 invece si registra per la prima volta un aumento degli iscritti e degli avvii di carriera. Tali indicatori tuttavia permangono nettamente sotto la media per area geografica, per media nazionale e anche rispetto agli altri corsi nella stessa classe presenti in ateneo.

Tuttavia questa performance più bassa rispetto agli altri corsi di laurea nella stessa classe non deve essere interpretata come un chiaro segnale di scarsa attrattività del corso Mit, il motivo risiede nel fatto che il confronto con altri corsi della stessa classe non è un confronto utile e adeguato per cogliere il vero valore del corso. Infatti pur essendo il corso Mit all'interno della classe di laurea L18, esso non è direttamente confrontabile con gli altri corsi di economia aziendale poiché questi ultimi sono dei corsi generalisti, rivolti a coloro che non intendono specializzarsi nella triennale, di conseguenza sono corsi che si rivolgono ad una platea più ampia. Il corso Mit, invece, pur essendo una triennale ha una vocazione specialistica ed è quindi ovvio che attrae un numero di studenti minore. Oltre alla inefficacia del confronto orizzontale, anche il confronto temporale soffre di alcune distorsioni di cui bisogna tener conto per valutare pienamente le informazioni che provengono dai dati. E' necessario, infatti, ricordare che negli anni 2012-2013 era in vigore in Ateneo il contingentamento degli iscritti negli altri corsi di studi analoghi (EA e EC), per cui era usuale che gli studenti interessati a questi corsi aggirassero il problema iscrivendosi al corso MIT al primo anno per poi passare al secondo anno verso gli altri corsi di studio da essi giudicati più attrattivi, l'Ateneo non poneva in essere azioni per contrastare tale fenomeno. Questo comportamento degli studenti falsava l'indicatore di attrattività del corso e nello stesso tempo peggiorava il Corso dal punto di vista qualitativo, poiché gli studenti che si scrivevano al primo anno, sarebbero poi transitati su altri corsi dell'Ateneo a partire dal secondo anno, peggiorando gli indicatori di qualità (aumento degli abbandoni ecc..).

Successivamente si è allargata la platea degli iscritti ai corsi generalisti offerti dall'Ateneo, e ciò ha avuto l'effetto di ridurre la pratica dell'usare Mit come "parcheggio" in attesa di essere ammessi ad altri corsi. Le iscrizioni al CdS Mit si sono quindi ridotte drasticamente nell'anno in cui sono stati raddoppiati i contingentamenti dei corsi Ea ed Ec per poi stabilizzarsi su valori intorno a 130 avvii. La riduzione osservata non è dovuta ad una riduzione dell'attrattività del corso ma ad un rientro nella normalità, per cui il corso Mit non è più sottoposto a tensioni dovute a dinamiche ad esso estranee.



La conferma che la riduzione dell'utilizzo del corso Mit come "parcheggio" è stato un fenomeno virtuoso trova conferma anche nell'andamento dell'indice iC23: la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (Tabella 2 e Figura 3). Infatti, tale percentuale intorno al 10% negli anni 2013-2014 si riduce considerevolmente fino all'1,7% e 1% nei due anni successivi, valori più bassi sia della media nazionale che di quella della medesima area geografica. Ciò denota il fatto che, a partire dal 2015, gli iscritti sono quelli che erano effettivamente interessati a Mit.

A nostro avviso il corso Mit sta dimostrando una buona vitalità ed ha un potenziale di crescita non ancora del tutto espresso. Ciò è dovuto alla sua specificità, poiché copre un segmento del mercato formativo non coperto da nessun corso di laurea all'interno dell'area geografica di riferimento, tutti i corsi di laurea in turismo sono infatti nella classe degli studi umanistici, mentre Mit è l'unico che appartiene alla classe economico-aziendale. Esso fornisce una risposta alla crescente consapevolezza che chi opera nel settore turistico deve avere una conoscenza approfondita delle dinamiche economiche e degli strumenti manageriali, il corso Mit infatti ha tra i suoi obiettivi principali quello di formare una classe di operatori turistici con conoscenze approfondite sugli aspetti economici, patrimoniali e manageriali delle aziende e degli enti che operano nel settore turistico.

Infine vi è da considerare che il settore turistico viene percepito sempre più come un settore in espansione, per cui gli studenti si rivolgeranno sempre più ad esso anche se non raggiungerà mai i numeri dei corsi più generalisti nella stessa classe di laurea.

La tabella 1 e le figure 2 e 3, evidenziano il trend da noi descritto e l'inversione di tendenza che si osserva per il 2018. Dai dati delle ultime iscrizioni l'aumento di iscritti al corso Mit registrato nel 2018-19 sembra essere confermato anche per il 2019-20.

**Tabella 1. Indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno), iC00b (immatricolati puri), iC00d (iscritti).**

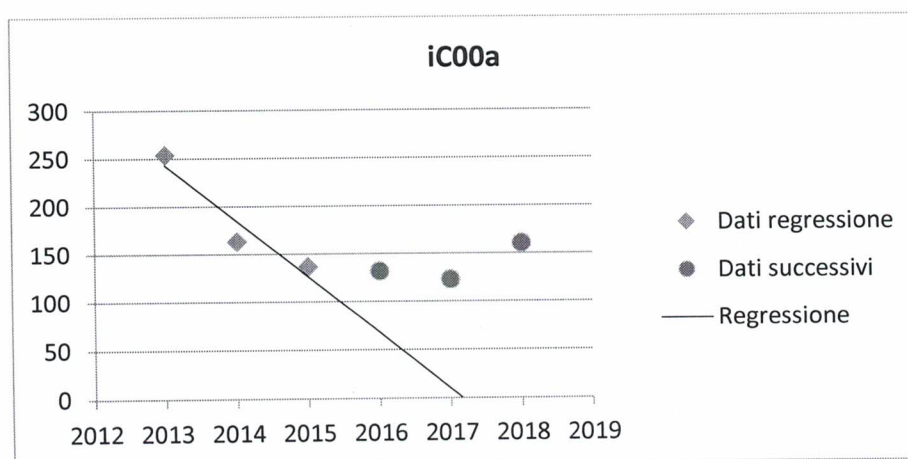
Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2013	254,00	283,18	282,48	-29,19	-28,48
		2014	164,00	260,45	278,82	-96,45	-114,82
		2015	137,00	259,42	283,33	-122,42	-146,33
		2016	132,00	267,53	287,65	-135,53	-155,65
		2017	123,00	274,38	296,59	-151,38	-173,59
		2018	161,00	274,66	294,88	-113,66	-133,88
iC00b	Immatricolati puri (L, LMCU)	2013	197,00	225,87	238,38	-28,87	-41,38
		2014	125,00	213,58	240,06	-88,58	-115,06



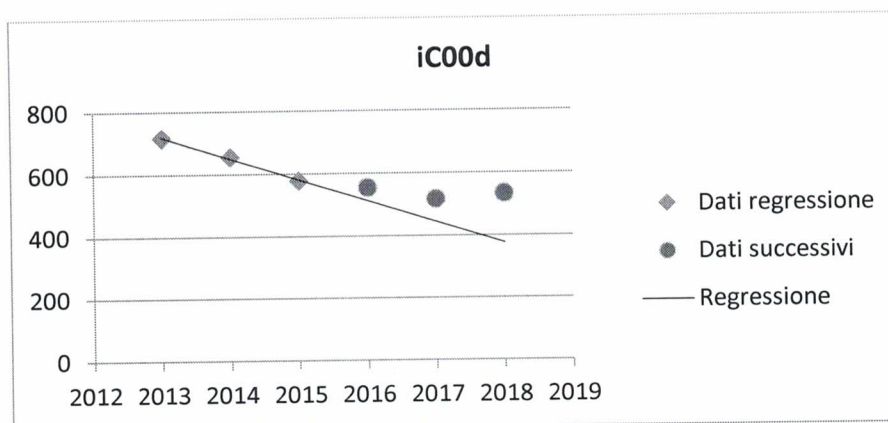


		2015	116,00	214,96	244,79	-98,79	-128,79
		2016	108,00	225,56	249,69	-117,56	-141,69
		2017	107,00	231,26	256,72	-124,26	-149,72
		2018	134,00	229,20	254,54	-95,20	-120,54
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	717,00	981,58	887,14	-264,58	-170,14
		2014	658,00	959,67	871,28	-301,67	-213,28
		2015	580,00	958,94	880,57	-378,94	-300,57
		2016	556,00	936,80	894,75	-380,80	-338,75
		2017	518,00	940,00	898,98	-422,00	-380,98
		2018	535,00	910,52	887,28	-375,52	-352,28

**Figura 1. Avvii di carriera al primo anno (iC00a)**



**Figura 2. Iscritti (iC00d)**



La tabella 2 e la figura 3 riportano una chiara evidenza del cambiamento di strategia dell'Ateneo, a partire infatti dal 2015 la percentuale di coloro che al secondo anno sceglievano un altro corso di laurea si riduce nettamente, passando dal 9,6% al 1,72%, percentuale inferiore sia alla media geografica che nazionale. Il cambiamento di strategia è stato virtuoso, poiché ha fatto sì che si iscrivono al corso Mit solo quelli veramente interessati a tale percorso di studio, e che una volta iscritti cambiano idea meno frequentemente. Molti docenti notano infatti che gli studenti Mit sono più



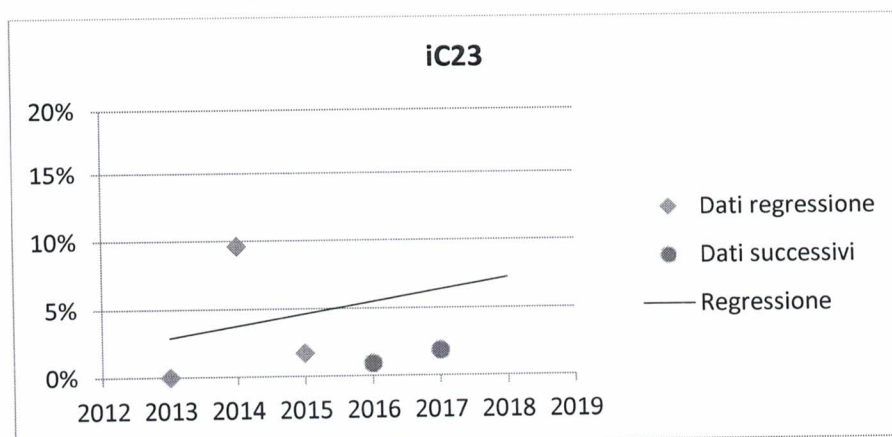
motivati rispetto ad altri studenti di altre classi di laurea L18 presenti in Ateneo, ovviamente questa è solo una considerazione qualitativa che non risulta da precisi indicatori, ma fornisce una chiave di lettura per gli indicatori quantitativi rilevati.

**Tabella 2. Indicatore iC23/iA21**

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC23/iA21	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2014	9,60%	3,69%	3,53%	5,91%	6,07%
		2015	1,72%	3,48%	3,59%	-1,76%	-1,87%
		2016	0,93%	3,14%	3,15%	-2,22%	-2,23%
		2017	1,9%	3,3%	3,8%	-1,4%	-1,9%

**Figura 3. Percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo**

(iC23/iA21)



### **Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016): iC001-iC009**

Gli indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16, che fanno riferimento alla regolarità rispetto agli anni di corso degli studenti (Tabella 4 e Figure 4-8), confermano il miglioramento delle *performances*.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo questi indicatori, denominati rispettivamente iA1, iA13, iA14, iA15, iA16, sono stati scelti al fine di misurare le azioni intraprese per il raggiungimento dei seguenti obiettivi. O.D.9: *definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*; O.D.11: *seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*; O.D.14: *migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*.



La situazione iniziale, ovvero i dati relativi al 2013, mostra una consistente differenza rispetto alla media della stessa area geografica e a livello nazionale. Gli indicatori del CdS Mit sono nettamente inferiori sia rispetto a quelli dell'area che a quelli nazionali. Pertanto, una valutazione delle azioni intraprese può essere fatta guardando soprattutto ai confronti temporali che ne evidenziano i risultati in termini di *trend* interni al CdS.

Sia i dati degli indicatori contenuti nella tabella 4 che i grafici 4, 5, 6,7 e 8 mostrano nel complesso un miglioramento in termini di CFU acquisiti durante il corso (iC01) e di quelli acquisiti nel passaggio dal I al II anno (iC13, iC15 e iC16). Inoltre, migliorano anche gli indicatori iC14 e iC15 che rappresentano una misura del tasso di abbandono tra il I e il II anno. Tali indicatori sono molto confortanti poiché presentano un valore superiore a quello della media geografica e sostanzialmente in linea con quella nazionale, dato questo che conferma l'avvenuta fidelizzazione degli studenti Mit. Un ulteriore dato positivo deriva dall'analisi dell'indicatore iC16, che rappresenta la fidelizzazione degli studenti che sono in regola con gli esami, si nota un aumento della percentuale di studenti in regola che non abbandona il corso, inoltre tale percentuale è superiore sia alla media geografica che nazionale. Ne consegue che anche la qualità degli studenti migliora poiché si riesce a trattenere quelli più motivati e in regola con gli esami.

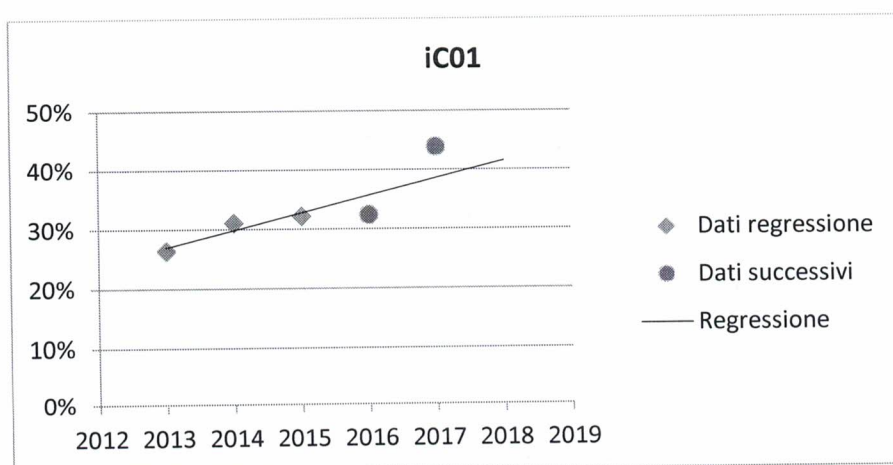
**Tabella 4. Indicatori iC01, iC13, iC14, iC15, iC16**

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC01/iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.	2013	26,42%	34,81%	48,74%	-8,40%	-22,32%
		2014	31,06%	37,31%	50,74%	-6,25%	-19,68%
		2015	32,25%	41,22%	53,74%	-8,97%	-21,49%
		2016	32,44%	43,40%	55,48%	-10,96%	-23,04%
		2017	43,94%	43,87%	55,54%	0,07%	-11,06%
iC13/iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2013	36,52%	42,33%	52,62%	-5,81%	-16,10%
		2014	41,12%	46,21%	55,19%	-5,09%	-14,07%
		2015	33,99%	49,57%	57,98%	-15,57%	-23,98%
		2016	38,98%	50,12%	58,60%	-11,14%	-19,62%
		2017	55,70%	49,78%	57,77%	5,92%	-2,07%
iC14/iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2013	50,25%	70,03%	78,17%	-19,77%	-27,91%
		2014	56,80%	72,78%	78,85%	-15,98%	-22,05%
		2015	65,52%	75,17%	80,45%	-9,65%	-14,93%
		2016	62,04%	74,98%	80,88%	-12,94%	-18,85%

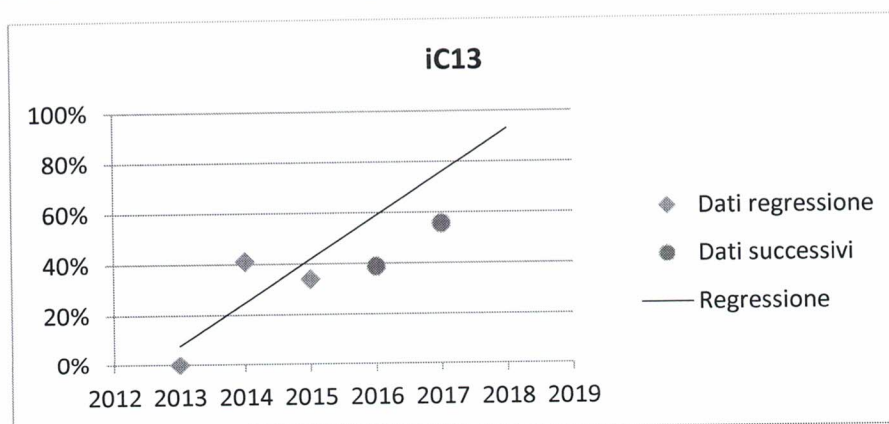


		2017	78,50%	74,75%	79,98%	3,75%	-1,48%
iC15/iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2013	42,13%	55,35%	65,05%	-13,22%	-22,92%
		2014	47,20%	60,19%	66,95%	-12,99%	-19,75%
		2015	39,66%	63,01%	69,79%	-23,35%	-30,13%
		2016	52,78%	64,23%	70,93%	-11,45%	-18,15%
		2017	70,09%	63,09%	69,33%	7%	0,76%
iC16/iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	19,29%	28,04%	41,22%	-8,75%	-21,93%
		2014	25,60%	32,59%	44,06%	-6,99%	-18,46%
		2015	14,66%	36,56%	47,41%	-21,90%	-32,75%
		2016	22,22%	37,62%	48,06%	-15,40%	-25,83%
		2017	49,53%	38,00%	47,78%	11,53%	1,75%

**Figura 4. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdSche abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s(iC01/iA1)**



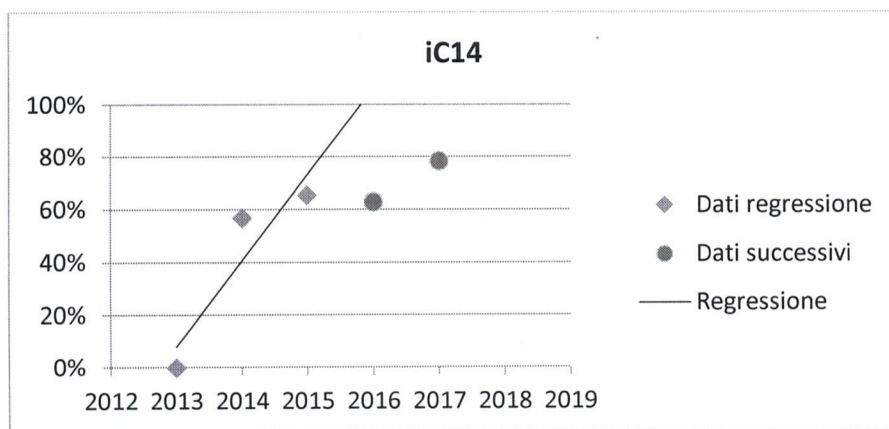
**Figura 5. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13/1A13)**



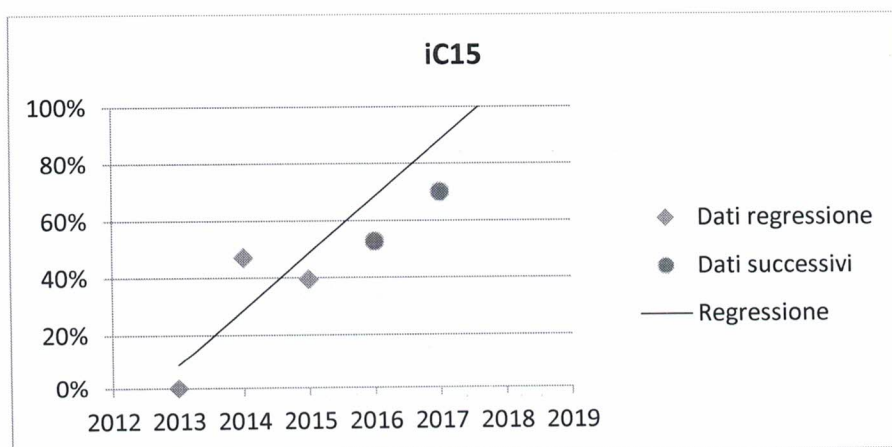
**Figura 6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14/iA14)**



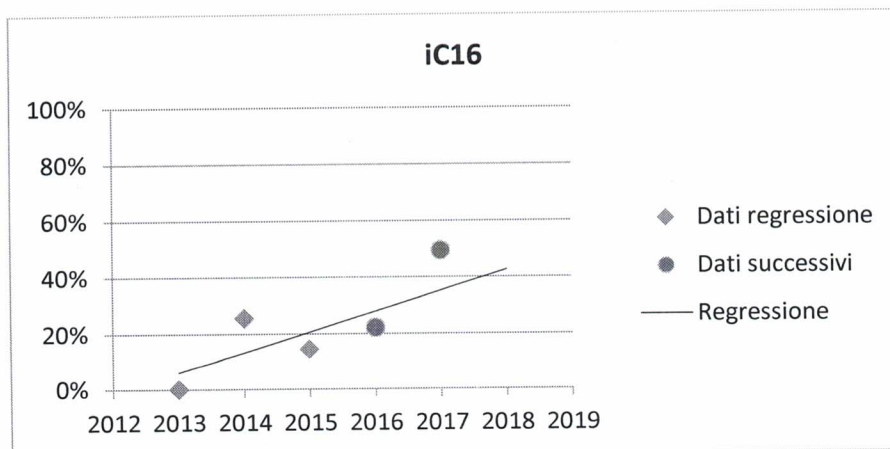




**Figura 7. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15/iA15)**



**Figura 8. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16/iA16)**



Nella tabella 5 seguente vengono riportati una serie di indicatori rilevanti poiché scelti dall'Ateneo per valutare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Nello specifico vi sono l'indicatore iC02,



corrispondente all'indicatore iA2 scelto nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo per misurare i risultati delle azioni implementate nell'obiettivo O.D.9: *definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*, e nell'obiettivo O.D.10: *potenziamento del servizio placement di Ateneo*, gli indicatori iC17, iC22, corrispondenti rispettivamente all'indicatore iA17 e iA22 scelti per misurare le azioni intraprese per l'obiettivo O.D.9: *Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*, e infine l'indicatore iC18 che attiene invece alla regolarità rispetto agli anni di corso dei laureati. Tali indicatori evidenziano delle nette criticità, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi e entro un anno dalla durata normale, è più bassa della media nazionale e di quella dell'area geografica di riferimento. Il CdS già nel passato ha notato tali criticità ed ha messo in atto alcune importanti azioni volte a ridurre i ritardi negli studi dei propri laureati, tra cui l'implementazione di un'attività di tutoraggio in itinere più efficace e capillare el'adesione al progetto di Ateneo Pista e al progetto di Ateneo blended. Tuttavia, tenendo conto che i laureati in esame sono studenti iscritti almeno tre o più anni prima, essi hanno beneficiato solo marginalmente delle azioni di tutoraggio in itinere intraprese dal CdS a partire dal 2015-2016, mentre le azioni intraprese a livello di Ateneo sono state avviate appena un anno fa e quindi ancora non hanno espletato i loro effetti. In ogni caso, gli indicatori iC22 e iC17, che si riferiscono rispettivamente alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e entro un anno oltre la durata normale del corso, mostrano una tendenza al miglioramento a partire dagli ultimi due anni. Vi è poi da fare un'altra considerazione, gli studenti Mit vengono da un percorso di studi non particolarmente adatto all'iscrizione ad un corso di studi superiore in materie economico aziendali poiché provengono in larga parte da istituti turistico alberghieri, ciò implica che potrebbero accumulare dei ritardi all'inizio della loro carriera e superare tali ritardi con difficoltà solo successivamente. Se ciò fosse confermato una azione volta a ridurre tale problema potrebbe essere quella di aumentare le azioni di sostegno iniziali, con un ampliamento dei precorsi e del tutoraggio. Un indice qualitativo molto positivo è invece rappresentato dalla percentuale dei laureati che, soddisfatti della scelta fatta inizialmente, si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18). In questo caso l'indice di gradimento dei laureati è in media con quella dell'area.

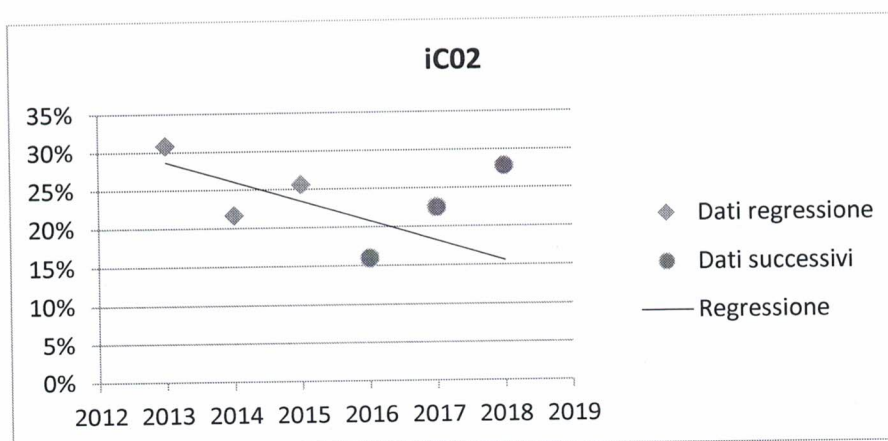
**Tabella 5. Indicatori iC02, iC17, iC22, iC18**

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC02/iA2		2013	30,91%	41,72%	62,28%	-10,81%	-31,37%
		2014	21,67%	36,24%	56,36%	-14,57%	-34,69%



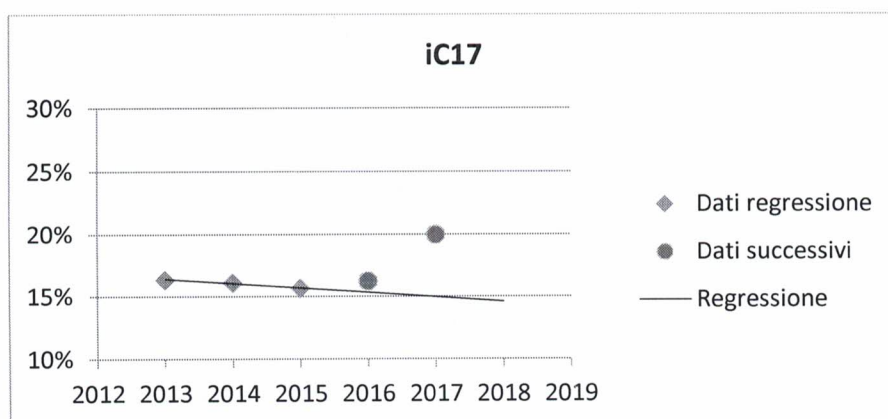
	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2015	25,68%	32,99%	55,19%	-7,31%	-29,52%
		2016	16,00%	31,05%	54,36%	-15,05%	-38,36%
		2017	22,53%	34,83%	56,96%	-12,3%	-34,43%
		2018	27,87%	37,37%	59,06%	-9,5%	-31,19%
iC17/iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2013	16,37%	24,72%	40,76%	-8,34%	-24,39%
		2014	16,13%	27,34%	43,44%	-11,21%	-27,31%
		2015	15,65%	31,57%	46,23%	-15,92%	-30,58%
		2016	16,24%	33,15%	48,30%	-16,91%	-32,06%
		2017	20,00%	37,87%	51,13%	-17,87%	-31,13%
iC22/iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2013	6,45%	14,61%	31,06%	-8,16%	-24,61%
		2014	8,70%	16,10%	33,01%	-7,40%	-24,31%
		2015	6,60%	18,22%	35,68%	-11,62%	-29,09%
		2016	12,00%	22,29%	38,28%	-10,29%	-26,28%
		2017	12,93%	24,41%	40,61%	-11,48%	-27,68%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	53,62%	63,44%	70,44%	-9,82%	-16,82%
		2016	75,00%	64,56%	70,85%	10,44%	4,15%
		2017	74,24%	66,37%	71,30%	7,87%	2,94%
		2018	64,41%	65,97%	71,54%	-1,56%	-7,13%

**Figura 9. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02/iA2)**

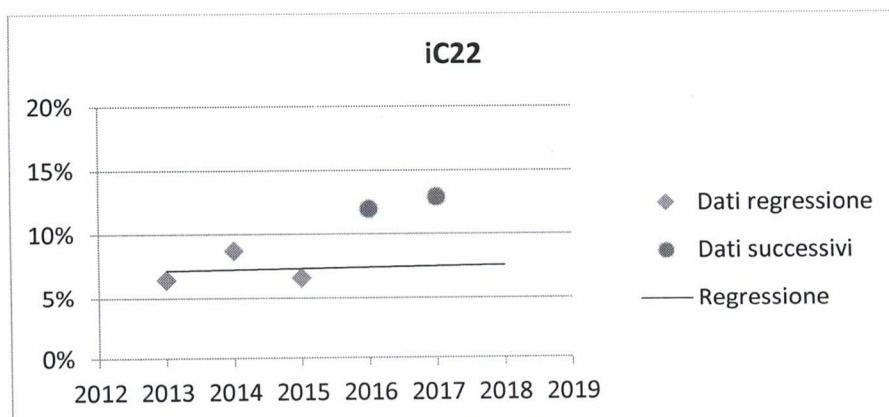




**Figura 10. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17/iA17)**



**Figura 11. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22/iA22)**



### Indicatori di occupabilità

Il corso Mit mostra dei valori particolarmente confortanti rispetto alla occupabilità dei propri laureati. Gli indicatori di occupabilità (iC06, iC06 Bis) (nominati rispettivamente iA6 e iAC6bis nel Piano triennale di Ateneo e scelti per monitorare l'andamento delle azioni adottate per raggiungere l'obiettivo O.D.10: *potenziamento del servizio placement di Ateneo*), mostrano valori crescenti e superiori a quelli dell'area e della media nazionale, la percentuale dei laureati che, ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di essere occupata è consistentemente in crescita a partire dal 2015, risultando superiore sia alla media della medesima area geografica che a quella nazionale. Inoltre, guardando all'indicatore iC06bis, che determina la percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo dichiara di avere un'occupazione regolamentata da un contratto, si evince che la tipologia di condizione occupazionale è alquanto stabile. Anche questo indicatore





(iC06bis/iA6Cbis) aumenta considerevolmente nel tempo (quasi raddoppiato in tre anni) e mostra valori superiori alla media dell'area e nazionale.

**Tabella 6. Indicatori iC06, iC06bis**

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC06/iA6	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	26,09%	20,90%	31,17%	5,18%	-5,08%
		2016	27,59%	19,98%	30,44%	7,61%	-2,85%
		2017	40,74%	25,31%	32,67%	15,43%	8,07%
		2018	38,98%	22,96%	30,50%	16,02%	8,48%
iC06bis/iA6Cbis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15,22%	16,80%	26,69%	-1,58%	-11,47%
		2016	25,86%	16,81%	26,72%	9,05%	-0,86%
		2017	27,78%	20,36%	27,74%	7,42%	0,04%
		2018	33,90%	19,91%	27,54%	13,99%	6,36%

### **Indicatori di internazionalizzazione**

Gli indicatori di internazionalizzazione sono particolarmente deludenti, coloro che partecipano alle attività di internazionalizzazione risultano essere pochi e tra coloro che partono nessuno di loro consegue all'estero 12 cfu. Se si analizza l'andamento temporale, si nota un certo miglioramento a partire dall'ultimo anno. Tale criticità era ben chiara al CdS già lo scorso anno, sono state infatti messe in atto delle azioni volte a ridurre tale gap, quali ad esempio attivare ulteriori convenzioni con università straniere che presentassero dei corsi di laurea simili a quello di Mit, inoltre si prevedeva di attuare un orientamento in itinere che chiarisse agli studenti quanto fosse importante partecipare ai progetti erasmus e le opportunità che essi offrono. Tuttavia tali azioni sono state intraprese da poco e quindi è difficile aspettarsi già dei risultati tangibili. Sarà però necessario fare un'attenta azione di monitoraggio di tali azioni, per verificare se effettivamente rispondono ai motivi di fondo per cui gli studenti di Mit non sono molto reattivi ai progetti di internazionalizzazione. A tal fine si era ipotizzato di verificare, tramite la somministrazione di questionari agli studenti del secondo e terzo anno, le motivazioni del loro scarso interesse per i progetti erasmus. Azione questa che verrà implementata nella primavera.



**Tabella 7. Indicatori iC10, iC11, iC12**

Indicatore	Descrizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC10/iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,08%	0,55%	1,46%	-0,47%	-1,39%
		2014	0,48%	0,71%	1,68%	-0,24%	-1,20%
		2015	0,00%	0,85%	1,89%	-0,85%	-1,89%
		2016	0,20%	1,09%	2,14%	-0,89%	-1,94%
		2017	1,21%	1,10%	2,32%	0,11%	-1,11%
iC11/iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	11,76%	5,54%	12,27%	6,22%	-0,50%
		2014	0,00%	4,48%	12,29%	-4,48%	-12,29%
		2015	0,00%	6,38%	13,66%	-6,38%	-13,66%
		2016	0,00%	7,53%	15,46%	-7,53%	-15,46%
		2017	0,00%	9,07%	17,09%	-9,07%	-17,09%
		2018	0,00%	10,74%	17,27%	-10,74%	-17,27%
iC12/iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,39%	0,50%	2,16%	-0,10%	-1,76%
		2014	0,00%	0,23%	2,80%	-0,23%	-2,80%
		2015	2,19%	0,42%	3,01%	1,77%	-0,82%
		2016	0,00%	0,30%	3,10%	-0,30%	-3,10%
		2017	3,25%	0,54%	3,60%	2,71%	-0,35%
		2018	0,62%	0,53%	3,20%	0,09%	-2,58%

### Indicatori di qualità della docenza

Gli indicatori che consentono di valutare le performance del CdS in termini di qualità della docenza riguardano la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea (iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate (iC19) (rispettivamente denominati iA8 e iA19 dal piano triennale e dal piano strategico scelti per misurare le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi O.R.2: *Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*, e O.D.9: *Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*.



**Tabella 8. Indicatori iC08, iC19**

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC08/iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	75,00%	93,97%	96,15%	-18,97%	-21,15%
		2014	100,00%	95,44%	96,14%	4,56%	3,86%
		2015	100,00%	93,99%	95,31%	6,01%	4,69%
		2016	100,00%	93,22%	94,67%	6,78%	5,33%
		2017	84,62%	92,15%	94,58%	-7,53%	-9,96%
		2018	83,33%	93,94%	95,18%	-10,61%	-11,85%
iC19/iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	92,41%	84,04%	75,26%	8,36%	17,14%
		2014	31,11%	80,26%	72,54%	-49,14%	-41,42%
		2015	82,14%	83,87%	71,63%	-1,73%	10,51%
		2016	80,65%	81,02%	68,58%	-0,38%	12,07%
		2017	85,19%	79,22%	67,35%	5,96%	17,84%
		2018	78,69%	77,99%	65,88%	0,70%	12,81%

Dall'esame della tabella 8 si evince per il CdS una diminuzione del valore dell'indicatore iC08, il quale indica in sostanza se i docenti sono adeguati per numero e qualifica a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica del CdS, dal 2013 al 2014, per poi registrare una sostanziale stabilità ed undecremento dal 2016 al 2017, ed infine un nuovo calo nel 2018. Se si guarda invece all'indicatore iC19, che sintetizza la stabilità del corpo docente, si osserva un andamento di sostanziale stabilità, a parte il valore anomalo del 2014. Si deve però evidenziare che tale indicatore risulta in linea con la media di Ateneo, e superiore alla media nazionale. Tale valore per l'ultimo anno di rilevazione (2018) è superiore alla media di Ateneo e nettamente superiore rispetto al valore medio nazionale (+12,8%). Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende solo dalla politica del CdS, ma anche dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

In definitiva l'andamento dei due coefficienti sembra soddisfacente dal momento che il valore del primo, si attesta ben al di sopra del valore soglia indicato del MIUR dei 2/3, mentre il secondo, si attesta su valori simili se non superiori alla media dell'area e nazionale.

### Breve sintesi

Il CdS Mit mostra buone performance negli indicatori di occupabilità e qualità della docenza. Ha delle criticità nel numero degli iscritti, per il quale però si nota una inversione di tendenza, delle forti criticità nel grado di internazionalizzazione e nella regolarità della carriera degli studenti,



rispetto al quale però sono già state intraprese delle azioni i cui effetti non sono ancora rilevabili dai dati.

In particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione sono state già implementate delle azioni, tuttavia il valore particolarmente basso di tale indicatore, induce a ritenere che ne debbano essere messe in atto altre, che completino e supportino quelle già avviate, oltre che avviare un'indagine conoscitiva per avere maggiori elementi di interpretazione del fenomeno.

<b>INDICATORI POSITIVI</b>	<b>INDICATORI NEGATIVI</b>
Trend delle Immatricolazioni	Internazionalizzazione
Qualità della docenza	Carriera degli studenti
Indicatori di occupabilità	

